Le conclusioni di Forni al direttivo della Federazione toscana

OCCUPAZIONE E INVESTIMENTI RESTANO AL CENTRO DELL'IMPEGNO SINDACALE

La relazione di Liverani approvata a conclusione di un impegnato dibattito — Le valutazioni della situazione in Toscana Il valore dei primi risultati contrattuali — L'atteggiamento del sindacato di fronte al pericolo di elezioni anticipate

La situazione economica e sindacale e lo sviluppo del movimento di lotta in Toscana e nel paese, sono stati al centro del dibattito svoltosi al direttivo della Federazione sindacale regionale, allargato ai consigli di zona, concluso dal segretario confederale della CGIL, Arvedo Forni.

La riunione è stata aperta dal segretario regionale della UIL, Liverani con una relazione — approvata a conclusione di una intensa discussione — che ha innanzitutto rilevato l'atteggiamento responsabile del movimento sindacale di fronte ai deludenti incontri governativi, sottolineando come i primi risultati contrattuali, positivi nei contenuti, abbiano avuto il pregio di respingere il tentativo padronale di portare la trattativa ad un livello «triangolare» e cioè: imprenditori governo-sindacati.

Liverani ha quindi richiamato la situazione toscana dove la crisi investe i settori tipici della manifattura e della piccola impresa, che dovranno essere rafforzate, avviando nel contempo una azione programmata per nuove produzioni collegate all'agricoltura, ai settori tecnologicamente più avanzati, ad un corretto uso delle risorse, ad una nuova politica per l'energia.

In questo quadro si sono ricordati gli incontri con la Regione ai quali il sindacato è andato con approfondimenti settoriali, rilevando come alcune prime intese si stiano precisando nel campo delle opere pubbliche, della agricoltura, dell'edilizia abitativa.

Liverani ha concluso ricordando la pesantezza del clima politico, la ripresa della strategia della tensione e sottolineando quindi la esigenza di essere concretamente vigilanti. Di fronte ad una eventuale competizione elettorale sarà necessario mantenere aperta una linea sindacale d'iniziativa e di confronto sulle grandi scelte di sviluppo del paese per favorire un clima di crescita democratica e civile della società.

Concludendo il dibattito, Forni si è richiamato alla gravità di una situazione che vede cadere il rinnovo dei contratti in una fase di acuta crisi economica e di caduta della lira, mentre si attaccano le condizioni dei lavoratori, ed ha affermato come di fronte alla ripresa della provocazione ed alla strategia della tensione, compito del sindacato sia ancor quello di avere una proposta complessiva per occupati e disoccupati e per l'intero paese.

Dopo aver rilevato come i primi risultati contrattuali diano ragione all'impostazione dei sindacati, Forni ha rilevato come le scelte per la difesa del posto di lavoro, per la cassa integrazione, abbiano avuto un grande significato politico che ha permesso di resistere agli attacchi del padronato all'occupazione ed alla crisi economica. Con la linea dei contratti, degli investimenti e dell'occupazione si è riusciti a delineare punti di riferimento anche per gli strati emarginti, i disoccupati, le donne, i giovani per i quali bisogna però insistere per delineare meglio gli obiettivi e per momenti di mobilitazione.

Forni ha quindi affermato a proposito dell'eventualità di elezioni anticipate che non sarebbe giustificabile un atteggiamento di «assenza» del sindacato sulle misure necessarie per uscire dalla crisi.

Davanti a possibili elezioni si pongono poi problemi di autonomia e di atteggiamento non solo verso il governo, ma rispetto al quadro politico nel suo assieme. Rifuggendo quindi da qualsiasi patriottismo che possa derivare da matrici ideologiche presenti nei lavoratori — ha affermato Forni — occorre mantenere aperta la nostra linea unitaria di iniziativa e di proposta su cui commisurare i nostri atteggiamenti autonomi verso governi e forze politiche.

Prese di posizione nell'Aretino contro le elezioni anticipate

In tutta la provincia le organizzazioni del PCI sono protagoniste di numerose iniziative tese a sbloccare la situazione di paralisi provocata dall'incertezza della DC e del governo e ad impedire che ulteriori rinvii dei problemi più urgenti facciano precipitare più in basso la crisi economica sociale. In questi giorni, si susseguono le prese di posizione contrarie all'ipotesi delle elezioni anticipate.

Il Consiglio comunale di Capolona riunito ieri sera in seduta straordinaria, ha approvato all'unanimità un documento dove si denuncia «l'impossibilità del governo di darsi una unità di indirizzi e di volontà operativa». «Consapevole delle responsabilità che oggi competono a tutte le forze politiche democratiche — prosegue l'ordine del giorno unitario — il Consiglio comunale fa appello a tutte le forze popolari perché si giunga ad un accordo valido alla fine della legislatura per la soluzione delle questioni più gravi che sono davanti al Parlamento ed al Paese».

Il Consiglio comunale di Capolona esprime inoltre la più ferma condanna di «quei gruppi avventuristici che, approfittando della crisi politica ed economica, mettono in atto azioni terroristiche contro le unità produttive, le sedi dei partiti democratici e le forze dell'ordine, allo scopo di mettere in pericolo le istituzioni democratiche»

Giovedì alle 21 a Pistoia

Manifestazione del PCI con Fernando Di Giulio

Giovedì 22 aprile alle ore 21 in piazza del Duomo a Pistoia avrà luogo una manifestazione pubblica sul tema: «Con il Partito comunista per uscire dalla crisi economica e politica del paese». Parlerà il compagno Fernando Di Giulio, della direzione nazionale del PCI.

Al circolo delle Acciaierie con la compagna Montemaggi

Discusse a Piombino crisi politica e questione femminile

La difficile situazione occupazionale colpisce in primo luogo le donne - Per una maternità libera e consapevole

PIOMBINO, 17

Organizzato dalla sezione Casalini del PCI, si è svolto ieri pomeriggio presso il Circolo delle acciaierie di Piombino una conferenza dibattito con la compagna Loretta Montemaggi, presidente del Consiglio regionale toscano. Tema della conferenza: «Famiglia, maternità e aborto».

La compagna Montemaggi è partita da una analisi della situazione politica del paese, da cui deriva la drammaticità economica. I problemi dell'emancipazione femminile sono infatti, per il presidente del Consiglio Regionale, strettamente connessi a quelli della ripresa economica. Non sono certo le leggi conquistate, come quella positiva del diritto di famiglia, in grado di garantire da sole il successo nella battaglia per l'emancipazione.

In Toscana, per le caratteristiche del tessuto economico e sociale, il problema della cassa integrazione, dei licenziamenti rende particolarmente precaria l'occupazione femminile. Da qui emerge tutta la responsabilità di chi, con risposte tardive ed incerte nei contenuti sta portando il paese verso elezioni politiche anticipate. Il giudizio dei lavoratori, di migliaia di giovani in cerca di prima occupazione non può essere certamente tenero nei confronti di queste forze.

Il paese ha bisogno estremo di provvedimenti urgenti capaci di dar fiato all'economia e alla stessa democrazia. Per uscire dalla crisi occorrono certo grossi sacrifici — ha affermato la compagna Montemaggi — che i lavoratori sono disposti a farlo a condizione che siano generalizzati e finalizzati alla ripresa economica, alla garanzia della occupazione in un quadro di moralizzazione della vita pubblica. E' quindi in questo contesto che si pongono oggi i problemi dei diritti civili che non è possibile affrontare se non partendo dal nodo fondamentale che è costituito dal rapporto donna-lavoro.

Occorre prima di tutto che la donna ottenga il rispetto della società: la stessa maternità deve assumere fino in fondo l'aspetto di «fatto sociale», per cui è la società che deve mettere a disposizione i mezzi e gli strumenti necessari a tutte le sue fasi. Ciò significa — ha proseguito la compagna Montemaggi — compiere scelte precise nella direzione dello sviluppo dei consumi collettivi e della limitazione dei consumi individuali, eccessivi. Gli asili nido costano, per realizzarli si impone una diversa utilizzazione delle risorse del paese.

Le strutture dello Stato — ha continuato la compagna Montemaggi — devono assicurare la libera scelta della maternità da parte della coppia, poiché questo è un fatto di libertà e di democrazia. Oltre a ciò deve mutare l'attuale divisione dei compiti e dei ruoli fra l'uomo e la donna: problema che va risolto affrontando direttamente il rapporto famiglia-società.

La compagna Montemaggi ha quindi aspramente criticato alcune organizzazioni femministe per il modo con cui affrontano il problema della sessualità. La gestione del proprio corpo non è infatti un problema che in questa società si pone soltanto per la donna. Il presidente del consiglio regionale ha continuato affrontando il tema della legge regionale sui consultori, realizzata attraverso una ampia consultazione, che viene ad inserirsi nel quadro dei consorzi socio-sanitari.

Il problema dell'aborto è stato trattato dalla compagna in tutte le sue implicazioni. Il problema del controllo delle nascite non può essere risolto con l'aborto: esso infatti non è che il limite estremo al quale ricorrere in caso di una maternità indesiderata. Non è civile — ha aggiunto la Montemaggi — un paese che sacrifica migliaia di vite per difendere un principio.

Sulla base dell'introduzione si è quindi sviluppato un ampio dibattito al quale ha partecipato il folto pubblico, composto soprattutto di donne e giovani.

Giorgio Pasquinucci

Tre allieve ricordano il compagno Giorgetti

POGGIBONSI, 17.

Venerdì 9 aprile è morto Giorgio Giorgetti: un uomo, un compagno, un professore. Siamo un gruppo di sue ex-allieve e la notizia della sua scomparsa ci ha dolorosamente colpite poiché per noi egli non è soltanto un nome: è stato nostro insegnante alle magistrali di Colle Val d'Elsa per ben tre anni e il suo ricordo è ancora intatto nei nostri cuori. Con questa modesta lettera vogliamo rendergli omaggio e dargli il nostro personale addio. Un addio al professore, perché in quella veste e non in altre lo abbiamo conosciuto e stimato.

Non lo vedavamo dalla fine della scuola e cioè da tre anni, ma nessuna di noi potrà mai dimenticarlo: quando entrava in classe con quell'aria un po' sorniona ma sempre così partecipe.

Quando facevamo troppo chiasso brontolava un po' con il suo gran vocione e ci guardava affettuosamente, ironico. Non amava quelle ragazze che studiavano la filosofia «a pappagallo», preferiva chi capiva questa materia al primo sguardo, magari senza studiarla, e chi scrive questa lettera ben lo sa. Qualche volta, sollecitato dalle nostre domande, parlava della sua famiglia scherzandoci sopra, ma sempre con tenerezza.

Ora sappiamo che era una persona importante politicamente, ma anche quando era nostro professore, e noi ragazzine, avevamo intuito la sua grande carica di umanità, il suo naturale senso democratico e la sua cultura. Per noi è stato e resterà ancora soprattutto il nostro amato «professore», l'unico che non disdegnava di dividere il pane con noi se aveva fame e che negli ultimi mesi di scuola ci diceva fra il serio e lo scherzoso, con la pipa eternamente ciondolante dalle labbra: «Io presto morirò». E noi credevamo scherzasse, che ci prendesse in giro, invece purtroppo era vero. Ma noi lo ricorderemo sempre così, non lo scorderemo mai, anche quando gli anni della scuola saranno lontanissimi.

ANNA COPOBIANCO
SERENELLA BIANCHI
MARISA CATANESE

NOVITÀ
EDITORI RIUNITI
Psicoanalisi e critica letteraria
a cura di Giovannella Desideri
Strumenti - pp. 200 - L. 1.800
La ricerca teorica sui processi creativi e le applicazioni del metodo psicoanalitico in ambito letterario in una serie di saggi di Freud, Baldouin, Segal, Kris, Gombrich, Bonaparte, Jones, Klein, Mauron, Lacan, Masotti e altri.

Grande Italia
il più GRANDE
RISTORANTE SELF-SERVICE
di FIRENZE
Un servizio moderno per il turismo di oggi
FIRENZE PIAZZA STAZIONE 25-37 r. TELEFONO 282.885
Augura Buona Pasqua

la LIRA RESISTE al PREZZINGROSSO
FIRENZE - Piazza dei Giuochi 1-r presso la casa di Dante
Nel magazzino all'ingrosso di confezioni, che ora vende al dettaglio con gli stessi prezzi, è arrivato il nuovo grande assortimento primaverile:
Abiti, giacche, pantaloni classici e jeans, gonne, camicie e maglieria per uomo, donna e ragazzo tutto a
- PREZZINGROSSO -

100.000 LIRE
CENTO MILIONI
o più INVESTITI nei
Tappeti Persiani
e
Orientali originali
importati direttamente da
KIRMAN-SCIÀ
Via Mayer 8 r. - FIRENZE - Tel 473.093
E' l'assicurazione più valida per difendere il risparmio contro ogni inflazione e svalutazione. Perché l'esperienza insegna che da sempre queste qualità di tappeti che KIRMAN-SCIA' importa aumentano il loro valore anche nei confronti delle monete che si rivalutano.

Uno stile romantico per dire «SI»

Premio qualità e cortesia 1973 • 1975
MODELLI da L. 75.000 a L. 120.000. ESCLUSIVITA' FRANCESI da L. 150.000 in più. TESSUTI IN ESCLUSIVA BIANCHI e COLORATI. Prenotarsi per tempo a:
LA PICCOLA TORINO
VIA MASACCIO, 24/R - Tel. 577.604 - FIRENZE
Aperto anche il sabato

ABBIGLIAMENTO e CONFEZIONI
CLUB della MODA Piazza Oberdan, 19
e
CLUB 2 Via Centostelle, 20 d
augurano a clienti ed amici una Felice Pasqua

LA MEDICEA
In centro: Via Canto de' Nelli - Via Ariento
In Piazza Puccini: Via Ponte alle Mosse
HA APERTO UN NUOVO MAGAZZINO in Firenze
VIALE TALENTI
OFFERTE SPECIALI
abbigliamento
arredamento
GRANDE PARCHEGGIO !!! VISITATECI !!!

Baldacci
CUCINE COMPONIBILI
BALDACCI CLAUDIO

VIA FRANCESCA - LOC. LE BOTTEGHE - TELEFONO (0571) 20.941 - 50054 FUCECCHIO (FI)

auguri da Marredamenti mm di martini
AMPIA SELEZIONE OGGETTISTICA E ARTICOLI DA REGALO
PRATO - Via Magnolfi 68 - Tel. 38531